> Osserva la legge del Signore tuo Dio, procedendo nelle sue vie ed eseguendo i suoi statuti, i suoi comandi, i suoi decreti e le sue prescrizioni, come sta scritto nella legge di Mosè, perché tu riesca in ogni tua impresa e in ogni tuo progetto.
> *— 1 Re 2:3*

Libro: Antico Testamento / 1 Re
Argomenti: benedizione, legge, obbedienza

Interpretazione:
La Bibbia ci esorta costantemente a seguire i comandamenti di Dio; questo versetto ci ricorda l'importanza di camminare nelle vie del Signore e di osservare i Suoi statuti. In *1 Re 2:3*, il re *Davide*, ormai al termine della sua vita, istruisce suo figlio *Salomone* a seguire i comandamenti di Dio affinché possa prosperare in ogni ambito della propria esistenza.

Un aspetto fondamentale di questo versetto è la necessità di osservare i decreti e i comandamenti divini. È importante ricordare che i comandamenti di Dio non hanno lo scopo di limitarci o di farci sentire oppressi, bensì di proteggerci e guidarci. Gli statuti di Dio ci insegnano ad amarci e rispettarci a vicenda, a essere giusti e amorevoli, e a coltivare la nostra relazione con Lui.

Inoltre, la promessa contenuta in *1 Re 2:3* è che, se seguiremo i comandamenti di Dio, prospereremo in ogni nostra azione e iniziativa. Tale promessa non si riferisce necessariamente alla prosperità materiale, quanto piuttosto alla fioritura della nostra anima e del nostro spirito. In altre parole, obbedendo a Dio, otteniamo pace interiore, gioia, amore e altre virtù che costituiscono una ricchezza spirituale.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Il Signore nostro Dio sia con noi come è stato con i nostri padri; non ci abbandoni e non ci respinga.
> *— 1 Re 8:57*

Libro: Antico Testamento / 1 Re
Argomenti: famiglia, vicinanza, affidabilità

Interpretazione:
Il versetto *1 Re 8:57* è una preghiera che *Salomone* rivolse a Dio durante la consacrazione del Tempio; in essa egli chiede che Dio sia sempre presente nella vita del Suo popolo – proprio come lo fu per i loro antenati – e che non lo abbandoni mai.

Questa preghiera costituisce un ulteriore esempio dell'importanza della presenza costante di Dio nella nostra vita; come cristiani, dovremmo seguire l'esempio di Salomone e ricercare continuamente la Sua presenza, chiedendoGli di guidarci sempre e di non lasciarci né abbandonarci mai.

La presenza di Dio nella nostra vita implica una comunione costante con Lui e un legame spirituale che ci permette di sperimentare il Suo amore, la Sua guida e la Sua protezione nella quotidianità.

Inoltre, ciò significa che dobbiamo sempre tenere presente la Sua volontà in ogni nostra azione, seguire i Suoi insegnamenti e rimanere fedeli ai Suoi comandamenti. In questo modo, potremo sempre avvertire la Sua presenza in tutte le nostre imprese.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*